

# COSA FARE INSIEME

Migliorare il rapporto dei giovani con la scuola, richiede una sinergia di azioni tra famiglia, scuola e comunità

## Scuola

### **Aiutare i ragazzi a sentirsi parte attiva dell'ambiente scolastico**

- Coinvolgere gli studenti anche attribuendo funzioni di leadership nella classe e provvedere a far sì che le loro voci e opinioni possano essere ascoltate
- Usare attività didattiche interattive e sperimentali, come:
  - gruppi di discussione
  - dibattito per soluzione di problemi
  - giochi di ruolo
- Aiutare gli studenti ad esprimere al meglio le loro aspirazioni per il futuro e a definire gli obiettivi personali di sviluppo

### **Creare un contesto sociale basato su buone relazioni sia tra insegnanti e studenti, che all'interno dei due gruppi**

- Coinvolgere i ragazzi nell'apprendimento e favorire il pensiero critico e riflessivo, oltre che le capacità di lavorare efficacemente con gli altri
- Sfruttare eventuali situazioni problematiche della classe come momenti per favorire e sviluppare tra gli studenti l'auto-controllo, l'empatia, la cooperazione e lo sviluppo di abilità per la risoluzione di conflitti
- Usare gli eventi sportivi o l'attività fisica per favorire il lavoro di squadra, promuovendo la correttezza e la non violenza

### **Favorire l'interazione tra i diversi attori coinvolti nel "sistema scuola"**

- Offrire workshop e incontri di formazione:
  - per l'uso di metodi di insegnamento innovativi che siano dimostrati efficaci
  - per aiutare il personale e costruire relazioni più solide con gli adolescenti, in particolare con quelli che stanno vivendo sfide personali o problemi sociali/psicologici (lavori per esempio balliamo o situazioni di mentoring-fiducia o familiari)
- Fornire l'opportunità di interagire, sviluppare amicizie e impegnarsi nel lavoro di squadra
- Ampliare le attività che permettano agli studenti di conoscere culture diverse e persone con disabilità

### **Il "sistema scuola" dovrebbe diventare promotore di alleanze con la famiglia. Coinvolgete le famiglie:**

- comunicate loro, attraverso newsletter, conferenze e siti Web, le vostre aspettative di apprendimento e di comportamento
- costruite momenti di incontro, e utilizzate quelli già esistenti, per favorire lo sviluppo di scelte educative condivise
- coinvolgete famiglie, studenti, docenti, personale e membri della comunità nella pianificazione di politiche scolastiche

## Decisori

### **Promuovere alleanze con il "sistema scuola"**

- Sostenete attività di tutoring arte a fornire assistenza individuale ai giovani che ne fanno richiesta
- Condividete risorse utili a fornire alle famiglie le informazioni nella lingua da loro parlata
- Offrite progetti e attività extra-scolastiche che promuovano il coinvolgimento degli studenti

## Famiglia

### **Condividere con gli insegnanti le aspettative sull'apprendimento e sul comportamento dei ragazzi**

- Partecipare ai momenti di incontro con la scuola, tenendo conto delle raccomandazioni che la scuola manda a casa
- Incontrare regolarmente gli insegnanti per discutere il comportamento e i risultati dei vostri figli
- Aiutare i vostri ragazzi a gestire il loro tempo e seguirli nella svolgimento dei compiti a casa
- Involgarvi e partecipare alle attività proposte dalla scuola

"Mi piace molto"



Lo studio IMEC (Inchiesta Internazionale di Monitoraggio Educativo) - comparazione a livello globale - è stato condotto in 100 scuole di 11 paesi, oggi è uno di indicatori con l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

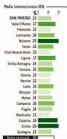
San Marino nel 2013 ha partecipato alla ricerca del paese in Italia (Inchiesta di Stato condotta nell'ambito dell'Organizzazione del Ministero della Salute "Indagine IMEC") ed ha ottenuto il 1° posto tra i 100 paesi di 11, 12 e 13 anni. In San Marino l'indagine è stata condotta nell'ambito del progetto "Rivoluzione e salute in San Marino: una generazione" ed ha coinvolto tutti i ragazzi/e di 11, 12 e 13 anni.

[www.imec.org](http://www.imec.org)  
[www.imec.unife.it](http://www.imec.unife.it)  
[www.progettoimedesito.it](http://www.progettoimedesito.it)  
[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

## LA PERCEZIONE DELLA SCUOLA

L'esperienza scolastica è basilare per lo sviluppo dei ragazzi, sia per quanto riguarda la sperimentazione di sé stessi, sia per la verifica delle proprie abilità cognitive e relazionali. Avere un rapporto complesso e difficile con la scuola porta ad esprimere problematiche emotionali, comportamentali e di rifiuto nei confronti dei coetanei e conduce con più facilità all'adozione di vissi di vita negativi: quali ad esempio un maggior uso di alcol e fumo di tabacco. In senso più generale, si determina una riduzione complessiva della qualità della vita, oltre che della qualità dell'esperienza di apprendimento, con un aumentato rischio di ritardo e di insuccesso scolastico.

### RAGAZZI A CUI PIACE MOLTO LA SCUOLA



### I confronti internazionali e regionali

San Marino e Italia risultano al di sotto della media internazionale in tutte le fasce di età; questa è il 30% considerando tutti i paesi che partecipano all'indagine. A livello regionale non si notano particolari differenze. Nella provincia di Bolzano, in Sicilia, e a regime, in Calabria, si registra il più alto gradimento verso la scuola (circa il 20%).

### San Marino: ragazzi a cui la scuola piace molto (= %)



Dai dati sammarinesi, si può constatare come a 13 anni solo 9 ragazzi su 100 dicono di apprezzare molto la scuola. In particolare, si registra una caduta verticale dell' "mi piace molto" la scuola, all'aumentare dell'età, soprattutto nel passaggio dagli 11 (27%) ai 13 anni (9%). Si evidenzia inoltre una diminuzione con l'età delle differenze di genere, anche se le femmine conservano sempre un gradimento maggiore dei maschi (17% contro 10% complessivamente).

## LO STRESS

### CONSTATATO CHE AGLI ADOLESCENTI LA SCUOLA NON PIACE MOLTO, CI SI PUÒ CHIEDERE DA COSA DERIVI QUESTA PERCEZIONE. AD UNA PERCEZIONE NON POSITIVA DELLA SCUOLA PUÒ CONTRIBUIRE LO STRESS. LO STRESS VIENE CONSIDERATO UNA STRATEGIA BIOLOGICA, E IN UN CERTO SENSO POSITIVA, ALLE RICHIESTE DELLA SCUOLA E DEGLI INSEGNANTI, MA UN ECCESSO POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI. CAUSA, PRESENTI IN SITUAZIONI DI VIOLATO O DI STRESS, UN SENSO ANGIOSICO, POTREBBE DARE ORIGINE A PROBLEMI DI SALUTE, COME LA DEPRESSIONE.

La sensazione di stress cresce dagli 11 ai 13 anni, raggiungendo il 66% fra i quindicenni. Il fenomeno coinvolge maggiormente le ragazze più grandi, con una percentuale che raggiunge il 74%, cioè quasi tre ragazze su quattro.



### Le relazioni

La ricerca più importante a cui i ragazzi possono attingere durante questa fase di crescita è il supporto fornito dagli insegnanti e dai coetanei. In questo contesto il quadro che emerge è abbastanza positivo: infatti l'accordo dichiarato dai ragazzi rispetto all'affermazione: "I nostri insegnanti ci trattano in modo giusto" e "I miei compagni mi accettano per quello che sono", è soddisfacente. Si può anche notare come il livello di bullismo subito a San Marino (almeno 2 volte negli ultimi due mesi) si ottiene al di sotto della media internazionale (8% vs 12%). Si può quindi evidenziare come tali fenomeni, pur avendo una grande incidenza mediatica, siano avvenimenti occasionali.

### RAGAZZI CHE SI SENTONO MOLTO O ABBASTANZA STRESSATI DALL'IMPEGNO SCOLASTICO



### I confronti internazionali e regionali

Rispetto agli altri Paesi, San Marino e Italia si collocano molto al di sopra della media internazionale, con quasi un ragazzo su due che si dichiara stressato dalla scuola. Bolzano si differenzia per un basso livello di stress in tutte le fasce di età (20%), quasi a confermare il maggior livello di gradimento per la scuola registrato in questa zona.

### San Marino: ragazzi che si sentono molto o abbastanza stressati dall'impegno scolastico (= %)

